

# Le imprese artigiane scommettono sul web

In Fvg la più alta concentrazione di aziende attive nel settore dei servizi internet e dell'e-commerce

Il futuro dell'artigianato locale sta nella digitalizzazione. È la convinzione emersa ieri dal convegno intitolato "Gli artigiani del futuro: sfide e opportunità del mondo digitale", svoltosi nella sede della Camera di commercio. Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione italiana nel rapporto fra numero di imprese artigiane attive nei settori dei servizi internet, nella realizzazione di portali web, nella produzione di software e nel commercio elettronico, e numero complessivo di imprese artigiane attive. Delle 2.318 imprese del comparto infatti, ben 466 possono definirsi digitali. «Per questo - ha commentato il presidente camerale, Antonio Paoletti - le Camere di Commercio italiane sono in prima linea a fianco delle imprese nell'importante processo tecnologico e digitale da intraprendere per rimanere e essere competitivi sul mercato. Sulla scia del Piano nazionale impresa 4.0 varato dal ministero dello Sviluppo economico e rivolto a tutti i settori dell'economia per supportare la trasformazione digitale - ha aggiunto - gli enti camerale si sono dotati dei Punti impresa digitali. Nei prossimi mesi Aries, attraverso una struttura dedicata, fornirà servizi finalizzati alla digitalizzazione delle imprese - ha annunciato - e ge-

stirà voucher utili per favorire l'acquisizione di consulenze specialistiche in tema di digitalizzazione. Un processo ha concluso Paoletti in cui è necessaria anche un'opera di sensibilizzazione delle imprese».

Dopo il sindaco, Roberto Di-piazza, il quale ha ricordato che «Trieste sta vivendo un momento d'oro», ha parlato il vice presidente della giunta regionale, Sergio Bolzonello: «È stata inserita una norma nella Finanziaria regionale - ha ricordato - che consente di sostenere direttamente i Cat artigiani, affinché le imprese del settore trovino nelle loro strutture l'interfaccia diretta per accedere a contributi sull'innovazione tecnologica». Alla notizia ha subito guardato con favore **Dario Bruni**, presidente della **Confartigianato** di Trieste. «È ormai indispensabile innovarsi tecnologicamente - ha osservato - e proprio i Cat artigiani saranno gli strumenti ideali per finanziare le imprese sul digitale e sull'innovazione tecnologica».

Un altro confortante dato emerso nel corso di lavori è quello relativo all'inversione di tendenza per quanto concerne la presenza di imprese: a fine 2015 nella Venezia Giulia le registrate erano in totale 7.176, a fine 2016 erano diventate 7.100 e al 30 settembre 2017 risultavano invece 7.108. (u.s.)



Un'artigiana al lavoro in un laboratorio artistico

